

La tragedia

Schianto auto-tir a Montichiari: muore docente in pensione

CUSANO PAGINA 23



La polemica

Guerra (Vittoriale) contro i ristoratori di Gardone: «Non ci vogliono bene»

SCARPETTA PAGINA 27



In edicola

COMUNICAZIONE EFFICACE

€ 11,90 con il quotidiano



L'editoriale

Preso in casa ma si doveva evitare la fuga

FEDERICO GUIGLIA

L'hanno cercato ovunque in giro per il mondo, ma l'hanno trovato a casa sua, semplicemente. Nascosto nel cassetto di un letto matrimoniale. Dopo 11 giorni di latitanza, Giacomo Bozzoli, imprenditore bresciano di 39 anni condannato all'ergastolo in via definitiva per l'omicidio dello zio Mario e la distruzione del suo corpo gettato nel forno della fonderia di famiglia a Marcheno, in provincia di Brescia, è stato arrestato dai carabinieri nella sua villa di Soiano sul lago di Garda. Ma questa è solo la fine della storia. L'inizio risale all'improvvisa scomparsa di un uomo che non doveva essere lasciato senza un minimo di controllo dopo ben due condanne inflitte in primo e secondo grado, e per un grave delitto. Nove anni trascorsi in libertà dal giorno dell'omicidio e unico imputato del processo: possibile che a nessuna istituzione preposta sia venuto il dubbio del rischio della fuga? Possibile che nessuna cautela sia stata predisposta dopo il primo ergastolo, neppure dopo il secondo, neanche alla vigilia della Cassazione chiamata al giudizio di legittimità, cioè a dire l'ultima parola? Né si può ricorrere alla presunzione d'innocenza prevista dalla Costituzione, e che richiede una sentenza definitiva.

> SEGUE A PAGINA 7

Finita dopo 11 giorni la latitanza dell'imprenditore condannato all'ergastolo

Giacomo Bozzoli è in carcere
Catturato nella villa di Soiano
«Era nascosto sotto un letto»



Catturato Giacomo Bozzoli dopo l'arresto nella sua villa di Soiano è stato portato nella caserma dei carabinieri di Brescia ONLYCREW

BRESCIA Lo hanno individuato a casa sua, nell'abitazione di Soiano da dove si era allontanato il 23 giugno: è così finita dove era cominciata la fuga di Giacomo Bozzoli, condannato all'ergastolo per aver ucciso lo zio Mario l'8 ottobre 2015. I carabinieri hanno captato ieri mattina i suoi movimenti perché la villa era tenuta sotto costante monitoraggio e nel pomeriggio è scattata l'operazione che ha portato alla cattura. Bozzoli, latitante dal 1° luglio, è stato quindi portato al comando provinciale di piazza Tebaldo Brusato e poi trasferito a Canton Mombello.

PARI, JOPPI, MATTEI PAGINE 2-7

È stato trovato in camera, accanto a sé aveva un borsello con 50 mila euro
«Non aveva alcuna intenzione di costituirsi e si è dichiarato innocente»

La cattura arrivata il giorno successivo all'audizione protetta del figlio
Si cerca anche chi può avere favorito la latitanza: aperto un fascicolo contro ignoti

La testimonianza dei vicini di casa che si sono accorti dei primi movimenti:
«Ho visto un SUV bianco entrare nel cancello della villetta forse già mercoledì»

Il rapporto ecomaffie

Reati ambientali, Brescia maglia nera in Lombardia

BRESCIA Ogni giorno in città e provincia si consuma un reato a sfondo ambientale. Un tasso di illegalità che pone Brescia in testa alla classifica regionale delle Ecomaffie stilata da Legambiente. Il dossier registra una preoccupante impennata del fenomeno degli illeciti ecologici

e contro gli animali. Le organizzazioni criminali traggono profitti degni del narcotraffico sugli illeciti legati al ciclo del cemento alimentato dagli abusi immobiliari e dalle truffe sui bonus edilizi. In crescita i reati sul fronte dello smaltimento illecito dei rifiuti. **REBONI** PAGINE 16-17

Per il pedaggio

Corda Molle «sconfitto» il Governo

MILANO Sarà il Tar della Lombardia a decidere se annullare il congelamento del pedaggio sulla Corda Molle. I giudici hanno respinto l'eccezione territoriale presentata dal Governo sul ricorso di Autovia Padana. **PAGINA 12**

FONDAZIONE TASSARA
ROMANINO E IL BUON SAMARITANO
IL RITORNO DI UN QUADRO SCOMPARSO
30 maggio - 14 luglio 2024
giovedì 16.00 > 20.00 | sab-dom 14.30 > 19.30
MITA Centro Culturale
Via Privata de Vitalis, 2 bis - Brescia

FILIPPINI & FIGLI
CONCESSIONARIA MOTOCICLISTI
APRILIA RS 457
SPECIAL OFFER
€ 7.199
€ 6.890 f.c.
aprilia
SPECIAL OFFER

La donazione

Per la farmacia del Civile c'è un regalo prezioso

• Dalla fondazione Berlucci una speciale bilancia fondamentale nella preparazione delle terapie oncoematologiche

EMANUELETOMASONI

La collaborazione iniziata nel 2011 prosegue con una nuova tappa: la Fondazione Berlucci ha donato alla farmacia del Civile una nuova bilancia semiautomatica APOTECaps, valore 55.000 euro, che integra le funzioni del sistema robotizzato APOTECaChemo: rappresenta un passo importante nella preparazione delle terapie oncoematologiche, garantendo una maggiore sicurezza e precisione nelle procedure. «Il contributo si inserisce nell'alveo dell'attività di sostegno e finanziamento della ricerca scientifica oncologica della Fondazione Berlucci che intende lanciare e promuovere una nuova modalità di intervento a favore della ricerca scientifica basata sul "fare squadra" con altre istituzioni», ha detto Lui-



Al Civile I promotori dell'iniziativa che ha portato la donazione all'ospedale

gi Cajazzo, direttore generale dell'ospedale civile.

La tecnologia

La nuova apparecchiatura si aggiunge alla piattaforma robotizzata APOTECaChemo, già presente dal 2019 nel laboratorio di galenica sterile: «La farmacia degli Spedali Civili è una vera e propria azienda con circa 100 persone e articolata in sette settori. Avevamo bisogno di questo macchinario nell'ambito del processo riorganizzativo

in atto; i numeri erano talmente in crescita che senza quest'aiuto saremmo stati davvero in difficoltà», ha dichiarato il dottor Testa. Grazie all'introduzione delle nuove strumentazioni, il numero di preparazioni è aumentato significativamente, raggiungendo circa 62.000 nel 2023, di cui il 75% preparate tramite il sistema APOTECA. La dottoressa Carla Galloni ha aggiunto che il sistema APOTECaps rappresenta un grande passo avanti

per l'ospedale: «La PS3 è importante, ci aiuterà ad aumentare la nostra produzione e azzerare i tempi di attesa per il paziente. Vogliamo che arrivi e che ci sia subito la terapia in reparto pronta».

La donazione della Fondazione Berlucci non solo rafforza il sistema robotico degli Spedali Civili, ma assicura anche una maggiore tutela per i pazienti, evidenziando l'attenzione e la generosità che caratterizzano questa collaborazione.